



SETTIMO GIORNO BIBLIOTECA DI FAMIGLIA

di **Mariapia Bonanate**

L'arte del cucito racconta l'umanità, da Maria Stuarda a Plaza de Mayo

Passano, attraverso la cruna di un ago, le vicende delle donne, da sempre emarginate e reiette, per le quali ricamare è stato spesso l'unico modo per esprimersi



I FILI DELLA VITA



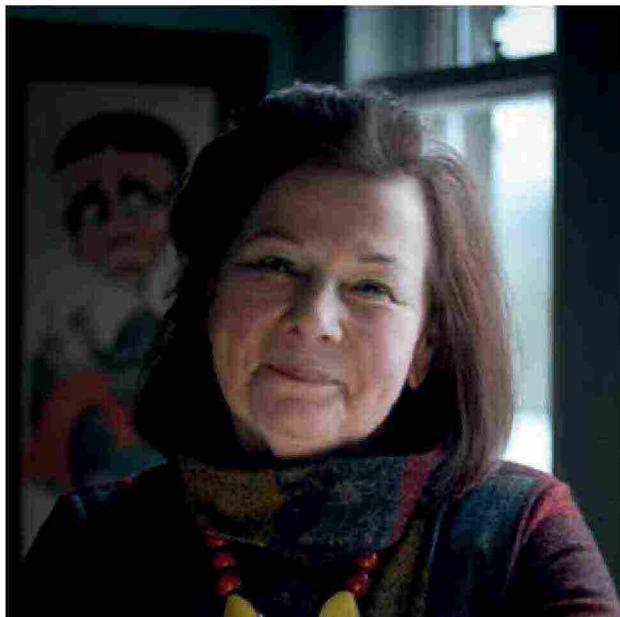
di **Clare Hunter**,
Bollati Boringhieri,
pp. 384,
€ 18,50

CURATRICE TESSILE

Clare Hunter,
scottese,
è curatrice
tessile,
fondatrice di
NeedleWorks,
impresa
comunitaria
dedicata al
ricamo con
sede a Glasgow.

La scoperta della corda, ottenuta trasformando le fibre vegetali in filo, ha cambiato, quindicimila anni avanti Cristo, il destino del mondo. Lo ricorda Clare Hunter ne *I fili della vita*, un'inedita storia del mondo attraverso la cruna dell'ago. **Un libro straordinario che dimostra come il cucito, dal ricamo alla confezione degli abiti, può diventare un linguaggio grafico per trasmettere storie private e pubbliche, inviare messaggi e testimonianze. Connettere le generazioni.**

L'autrice è una curatrice tessile, innamorata dell'arte del ricamo. Con una passione coinvolgente per l'umanità e una documentazione storica imponente, che rivelano l'impegno di una vita, ha idealmente viaggiato in tutto il millennio scorso, iniziando dall'arazzo di Bayeux per illustrarne lo splendore. Ma anche per "leggervi" quanto, nell'anno mille, il mondo fosse totalmente dominato dagli uomini che consideravano le donne degli esseri inferiori: soltanto sei sono le donne raffigurate nel celebre tessuto. Così la lettura dei ricami della sfortunata regina di Scozia, Maria Stuarda, rivelano i suoi i messaggi, le richieste di aiuto durante la reclusione. **La ricerca di Clare Hunter si estende ai vessilli che esprimono solidarietà e forza collettiva**, alle trapunte patchwork che diventano autobiografie tessili, agli standard artigianali, recuperati dalle suffragette, come strumento emotivo di protesta. Si inoltra nei sotterranei della storia per incontrare i malati mentali rinchiusi nei manicomi a marcire, le



detenute, relitti umani del carcere femminile di Newgate, nella Londra dell'Ottocento. Per molti di loro il cucito era l'ultima traccia di identità alla quale aggrapparsi e non perdere il contatto con sé stessi. Nella sua sterminata ricerca Clare privilegia le vittime sconosciute delle guerre, in particolare le donne, come le palestinesi dei campi profughi che inseriscono simboli patriottici nei loro ricami per esprimere il loro orgoglio nazionale. Le madri di Plaza de Mayo che scendevano in piazza con il nome e la data di nascita dei figli "scritti" sul fazzoletto bianco.

Al termine di questo lungo percorso **ci rendiamo conto di trovarci di fronte a un patriomonio per l'umanità, spesso dimenticato**, nel quale ciascuno di noi può affondare il viso nei tessuti per sentire un effluvio di vite lontane. ●

MELEWIS

I BEST SELLER DELLA SETTIMANA

TITOLO CONSIGLIATO: TITOLO SCONSIGLIATO: TITOLO DISCUTIBILE: FONTE: WWW.IBUK.IT



INSIEME IN CUCINA
di **Benedetta Rossi**
Mondadori Electa



**GLI ULTIMI GIORNI
DI QUIETE**
di **Antonio Manzini**
Sellerio Editore
Palermo



SCHELETRI
di **Zerocalcare**
Bao Publishing



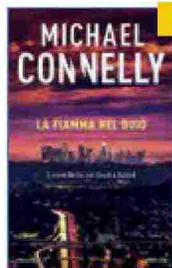
IL FALCO
di **Sveva Casati**
Modignani
Sperling & Kupfer



PIANO NOBILE
di **Simonetta**
Agnello Hornby
Feltrinelli



DANTE
di **Alessandro**
Barbero
Laterza



LA FIAMMA NEL BUIO

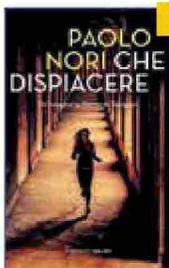
☆☆☆☆☆
di Michael Connelly,
Piemme,
pp. 400,
€ 19,90

PAGINE GIALLE/1

UN MONDO DI BUGIARDI

Anche in pensione e con la salute malandata, Harry Bosch continua a indagare. L'ultimo caso gliel'ha passato la vedova del suo grande amico e mentore John Jack Thompson, l'uomo che gli ha insegnato a smascherare i bugiardi. Il fascicolo, che John Jack aveva rubato dagli archivi della polizia, riguarda l'omicidio, vent'anni prima, di un giovane in un vicolo frequentato da spacciatori. Aiutato dall'agente amica Renée Ballard, Harry affonda via via in un groviglio di menzogne e mezze verità, scoprendo alla fine che bugiardi possono esserlo tutti. Ma proprio tutti.

Roberto Parmeggiani



CHE DISPIACERE

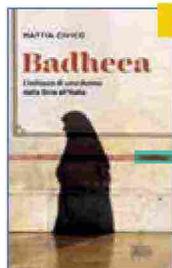
☆☆☆☆☆
di Paolo Nori,
Salani,
pp. 256,
€ 16,00

PAGINE GIALLE/2

DELITTO TRA GLI ULTRAS

Che dispiacere è un giornale che va in edicola solo quando perde la Juventus. A dirigerlo Bernardo Barigazzi, giornalista-scrittore invaghito di Marzia, barista laureata in Filosofia. A scuotere il mondo di Barigazzi, il suo coinvolgimento nell'omicidio di un ultras invischiato in traffici di droga. Sempre più gli scrittori italiani che si cimentano nel giallo, cercando di non perdere nei meccanismi del genere le loro caratteristiche. È il caso di Paolo Nori, che debutta con destrezza nel settore con questa storia ambientata nella placida (solo in apparenza) Emilia che lui ben conosce.

Carlo Faricciotti



BADHEEA

☆☆☆☆☆
di Mattia Civico,
Dehoniane,
pp. 144,
€ 12,00

TESTIMONIANZE

SIRIA, UNA MADRE CORAGGIO

Ricordare quando si nascondevano nelle fogne in Siria o dormivano in tende di nylon in Libano è faticoso. Ma la testimonianza di Badheea, madre coraggio che si è fatta carico della famiglia nella fuga dalla Siria, è preziosa: trasforma i numeri - 70 milioni di profughi nel mondo - in persone. Nelle sue parole semplici, l'odissea di una vita interrotta dalla guerra e rifiorita grazie ai volontari dell'Operazione Colomba e al primo Corridoio umanitario con cui riesce a raggiungere l'Italia. Rimane il dolore di chi l'ha provato, e la speranza di nuove strade di pace diventa di chi legge.

Laura Bellomi



LA STORIA DELLA DISCOMUSIC

☆☆☆☆☆
di Andrea Angeli Bufalini,
Giovanni Savastano,
Hoeppli,
pp. 496,
€ 29,90

MUSICA

QUELLA VOGLIA DI LEGGEREZZA

Un saggio documentatissimo per raccontare il genere musicale che dominò nella seconda metà degli anni '70 attraverso le storie dei suoi re e delle sue regine (come Gloria Gaynor che firma la prefazione) anche in Italia: da Alan Sorrenti a Lucio Battisti, da Patty Pravo a Rettore. Un saggio anche storico: quelle canzoni tutte da ballare che ai tempi, proprio come era accaduto con il rock, furono accusate di traviare la gioventù mentre esprimevano solo la volontà di evasione dalla cappa plumbea degli anni di piombo, le ascoltiamo ancora oggi in tutta la loro irresistibile leggerezza.

Eugenio Arcidiacono

VI RACCONTO IL MIO LIBRO

MARIOLINA VENEZIA



59 anni,
ha vinto
il Campiello

«Personaggi in cerca di una svolta decisiva»

di **Patrizia Ruscio**

Il tempo è il vero protagonista di *Da dove viene il vento* (Einaudi), uscito nel 2011 e rielaborato da **Mariolina Venezia** durante il Covid; un tempo dilatato dove passato e futuro coincidono, come nel *Chilam Balam*, il testo Maya a cui si ispira.

Perché ha deciso di riscrivere *Da dove viene il vento*?

«Ho creduto molto in questo romanzo, ma nella prima versione mi sembrava mancasse qualcosa. Durante il lockdown mi sono accorta che il tassello mancante erano le circostanze dettate da una situazione di emergenza. Anche nella nuova edizione i personaggi sono bloccati, ma non da scelte arbitrarie. Come la narratrice, che ricorre alla scrittura per connettersi con il mondo e alleviare la solitudine».

Ci parli dei protagonisti.

«Un clandestino in fuga, un astronauta dimenticato nello spazio, Cristoforo Colombo, due amanti in crisi, tutti alla ricerca di una svolta che daranno alla loro vita, talvolta incrociando i loro destini».

Domina la contaminazione di stili, come mai?

«È il modo che ho trovato per descrivere la soggettività della percezione del tempo. Per l'astronauta, per esempio, ci sono minuti che sembrano eterni e giorni che trascorrono veloci come minuti».